

Doc. XII-quinquies
n. 55

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di HELSINKI, Finlandia

(5 - 9 luglio 2015)

Risoluzione sui cittadini ucraini rapiti e detenuti illegittimamente
nella Federazione russa

Trasmessa alla Presidenza il 20 luglio 2015

Doc. XII-quinquies, n. 55

RECALLING THE SPIRIT OF HELSINKI



HELSINKI 5-9 JULY 2015

AS (15) D I

DICHIARAZIONE DI HELSINKI

E

RISOLUZIONI

**APPROVATE DALL'ASSEMBLEA
PARLAMENTARE DELL'OSCE**

**ALLA VENTIQUATTRESIMA SESSIONE
ANNUALE**

HELSINKI, 5 - 9 LUGLIO 2015

RISOLUZIONE SUI CITTADINI UCRAINI RAPITI E DETENUTI ILLEGITTIMAMENTE NELLA FEDERAZIONE RUSSA

1. Ricordando la risoluzione dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE sulle violazioni evidenti, gravi e non corrette dei principi di Helsinki da parte della Federazione Russa, che, tra l'altro, contiene l'appello rivolto dall'Assemblea alla Federazione Russa affinché ponga fine al suo intervento in Ucraina e si conformi ai principi di Helsinki nelle sue relazioni con l'Ucraina e con tutti gli altri Stati partecipanti,
2. Ribadendo il suo appello agli Stati partecipanti di cooperare con le istituzioni internazionali come l'OSCE per contribuire a far sì che in futuro non ci siano prigionieri politici nella regione dell'OSCE, come previsto dalla Dichiarazione di Baku dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, approvata alla sua ventitreesima sessione annuale,
3. Sottolineando che gli Accordi di Minsk, in particolare il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014 e il Pacchetto di misure per l'attuazione degli Accordi di Minsk del 12 febbraio 2015, prevedono la liberazione di tutti gli ostaggi e di tutte le persone detenute illegittimamente, comprese quelle che sono state rapite dal territorio ucraino e sono detenute illegittimamente in Russia,
4. Ricordando che il diritto a un giusto processo è garantito da ogni Stato, e che i tentativi di utilizzare la giustizia come strumento di pressione politica compromettono la credibilità del sistema giudiziario nel suo complesso,
5. Esprimendo preoccupazione per il fatto che la pilota ucraina Nadiya Savchenko è detenuta e trattenuta illegittimamente,
6. Prendendo atto del deterioramento delle condizioni di salute di Nadiya Savchenko dovuto alla sua detenzione illegittima nella Federazione Russa,
7. Osservando che la liberazione di un membro del Parlamento ucraino e della delegazione ucraina presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, Nadiya Savchenko, in quanto persona che gode di immunità diplomatiche internazionali e di esenzioni da misure quali l'arresto e i procedimenti giudiziari, continua ad essere, sul piano giuridico, un obbligo per la Federazione Russa ai sensi dell'Articolo 15 dell'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

8. Condanna fermamente il rapimento dei cittadini ucraini sul territorio dell'Ucraina, in particolare del membro del Parlamento Nadiya Savchenko, del cineasta Oleg Sentsov e di altri, il loro trasferimento illegittimo oltre il confine russo-ucraino e condanna inoltre la loro detenzione nella Federazione Russa;

9. Ritiene che questi atti compiuti dalla Federazione Russa, nonché i procedimenti penali a carico di quei cittadini ucraini, siano illeciti e illegittimi in quanto costituiscono un'evidente violazione delle norme di diritto internazionale in materia di diritti umani e libertà fondamentali e dei principi e degli impegni dell'OSCE, oltre ad esser contrari agli impegni assunti dalla Federazione Russa ai sensi degli Accordi di Minsk nel settembre 2014 e febbraio 2015;
10. Deplora che la Federazione Russa continui a ignorare gli obblighi giuridici previsti dall'Accordo generale sui privilegi e le immunità del Consiglio d'Europa tenendo Nadiya Savchenko dietro le sbarre;
11. Sottolinea che le iniziative volte ad avviare nuovi procedimenti penali a carico di Nadiya Savchenko e di altri cittadini ucraini detenuti illegittimamente nella Federazione Russa sono inaccettabili;
12. Condanna le persecuzioni per motivi politici contro i difensori di Nadiya Savchenko;
13. Chiede alla Federazione Russa di aderire rigorosamente alle norme e ai principi del diritto internazionale, ai principi e agli impegni dell'OSCE, agli accordi di Minsk e di liberare immediatamente Nadiya Savchenko, Oleg Sentsov e altri cittadini ucraini che sono detenuti illegalmente in Russia e di assicurarne il ritorno in Ucraina in condizioni di sicurezza;
14. Incoraggia i membri della delegazione parlamentare della Federazione Russa presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE a facilitarne l'immediata liberazione;
15. Esorta la Presidenza dell'OSCE, le istituzioni e gli Stati partecipanti dell'OSCE a intraprendere iniziative energiche e a utilizzare tutti gli strumenti disponibili per facilitare la liberazione di tutti i cittadini ucraini rapiti e detenuti illegittimamente che sono diventati prigionieri politici in Russia.